

il Belvedere

PROGETTO MOLDAUNIA? SI' GRAZIE

"La provincia di Foggia va col Molise e facciamo una grande regione proprio al centro. È un bel terremoto. La Puglia? Beh, resterà periferica".

Con queste parole esordisce Gennaro Amodeo in un'intervista del 27 settembre 2005 rilasciata alla Gazzetta del Mezzogiorno. Gennaro Amodeo, ingegnere naval-meccanico, molisano di Venafro, pugliese di adozione, insegnante al tecnico industriale è il padre del progetto Moldaunia. Ci lavora da quattro anni. E' un personaggio simpatico, bizzarro e stravagante. Di fede socialista disistima molti politici foggiani. Abita in via Gramsci 143, periferia Est di Foggia. Il suo studio, al pian terreno, è il quartiere generale del movimento popolare per la Moldaunia, da lui fondato insieme al figlio, l'attuale compagna e altre sette persone. *"Il nome è un po' esotico, forse fa pensare a una piccola repubblica dell'Est, ma il progetto è come un bel bambino, ora i politici devono decidere se farlo crescere oppure annegarlo"*. Il Belvedere di Ischitella sposa il progetto e si fa promotore della campagna di sensibilizzazione proponendo all'Amministrazione Comunale di discuterne nel corso di una prossima seduta consiliare come già fatto dai colleghi del Comune di Sannicandro, Peschici e Foggia, che hanno approvato all'unanimità e fatto proprie le motivazioni illustrate dallo stesso Amodeo. Il Presidente della Provincia, Dott. Carmine Stallone ed il Sindaco di Foggia Ciliberti lanciano la provocazione ai politici Bari.

Le stesse motivazioni che ci spingono ad entusiasmarci al progetto sono non tanto le radici storiche seppure la prima pagina del giornale socialista "Avanti Daunia!" del 1947, durante la

Costituente voleva la regione autonoma, sostenendo che non c'erano legami culturali e storici con la Puglia, quanto la perequazione territoriale e demografica, il Molise è la regione più piccola, ha 320.000 abitanti circa, e un territorio di 4.438 km quadrati, è destinata a restare senza risorse finanziarie. La Puglia conta 4.020.707 abitanti con una superficie di 19.357 chilometri quadri; la Capitanata, meglio la Daunia, ha un territorio che è il 40 per cento della Puglia e 690mila abitanti. Con un colpo solo, la provincia crea una regione nuova e diventa leader. Non verrebbe più maltrattata e scippata da Bari a livello regionale, è recente la voce che la Fiera dell'Agricoltura di tradizione foggiana istituita nel 1200 da Federico II verrà spostata nel capoluogo, e non solo, dopo aver vinto le elezioni, con tanti voti presi in Capitanata, Vendola non ha messo nessun rappresentante foggiano a rappresentare la città, probabilmente troppi sono gli interessi di Bari in contrasto con quelli di Foggia.

Inoltre la condizione di sofferenza che penalizza l'intero promontorio del Gargano a favore del Barese



e soprattutto del Salento, nonostante le sue risorse paesaggistiche e ambientali, che ne fanno un punto di riferimento per quanto riguarda i flussi turistici, ma non solo, la Montagna del Sole viene tenuta in scarsa considerazione quando si tratta di destinare risorse finanziarie agli enti territoriali per i servizi essenziali, a partire dalla viabilità ai trasporti, dalla sanità alla scuola.

Ricordiamo inoltre che da tempo si parla di aggregazione al Molise da parte di alcuni comuni della Capitanata e dagli amministratori delle Isole Tremiti, che hanno spostato verso il Molise il legame e i contatti turistici e commerciali che a rigor di logica avrebbero dovuto essere con i paesi costieri del Gargano.

Come già organizzato da altri giornali e siti on-line anche il Belvedere mette a disposizione una e-mail per esprimere il proprio pensiero, le proprie considerazioni in merito. Contattateci: derric1@tiscali.it.

Giuseppe D'Errico

**Per ricevere il
 Belvedere
 a casa**

telefona al

338 1948894

DAL CONSIGLIO
 COMUNALE

ALLO SCIOGLIERE DELLA NEVE

Il 20 di Ottobre, si è tenuto un consiglio comunale in sessione straordinaria e urgente convocato però il 29 di Settembre. All'ordine del giorno 7 punti e un'aggiunta recapitata il 18 Ottobre con altri 4 argomenti. Tutti presenti tranne l'avvocato De Cristofaro per approvare, quasi sempre a maggioranza, l'intero ordine del giorno. Dura l'opposizione di Colecchia (F.I.) e di Agricola (lista lavoro e sviluppo) sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio che la maggioranza ha dovuto portare in consiglio dopo aver lungamente negato di averne contratto. Si tratta di cause perse dal comune e di spese legali che originariamente erano alcune decine di migliaia di euro e che oggi ammontano a quasi 100.000. E' la punta di un "iceberg", di un diffuso e usuale costume politico della maggioranza di resistere al pagamento di parcelle e prestazioni che si decide a pagare solo di fronte ai pignoramenti con consistenti lievitazioni delle somme dovute. D'altronde, l'amministrazione, già in difficoltà per le spese correnti altro non avrebbe potuto fare se non resistere e tergiversare, ma è questo l'indicatore del malessere economico in cui versa il nostro comune, una sorta di usura che ha un destino segnato. Negli argomenti trattati, suscita interesse, il protocollo di intesa

SEGUE A PAGINA 2



- RADIO TVC
- TELEFONIA
- RICARICHE
- TELECAMERE
- ELETTRODOMESTICI

NUOVE OFFERTE

Via Umberto I° - 71010 Ischitella (FG) tel.: 0884 996906

FERRAMENTA MP
 di Montanaro Pasquale

MATERIALE ELETTRICO - IDRAULICO - ELETTROUTENSILI
 COLORI E VERNICI - GIARDINAGGIO - CASALINGHI
 PICCOLI ELETTRODOMESTICI - MOBILI PER CASA E UFFICIO

**DA NOI TROVERETE TUTTE LE TINTE CHE AVETE
 SEMPRE DESIDERATO E QUALCOSA IN PIU'**

DUPLICHIAMO CHIAVI DI SICUREZZA E PER AUTO
 VIA SALVO D'ACQUISTO, 19 - 71010 ISCHITELLA (FG) tel e fax 0884 995026

SEGUITO DI: ALLO SCIUGLIERE DELLA NEVE

con la Guardia di Finanza per il reciproco scambio di informazioni utili a prevenire e reprimere l'evasione fiscale e ogni altro titolo di tributo, nonché notizie tese a far emergere il sommerso di aziende e di lavoro. In pratica, il comune di Ischitella si impegna a trasmettere ogni inizio di anno, appositi tabulati e supporti magnetici relativi all'I.C.I., alla TARSU, imposta di pubblicità, tassa sulla occupazione del suolo pubblico e tutti i provvedimenti di accertamento emanati dall'ente Civico. La nostra amministrazione comunale aderisce al protocollo in quanto il decreto legislativo del 19 marzo 2001, n°68 prevede vantaggi economici derivanti dalle contestazioni verbali o verifiche tributarie che la guardia di finanza effettuerà ai nostri residenti, con l'impegno a trasmettere appositi estratti riassuntivi.

L'opposizione consiliare si è opposta al protocollo di intesa soprattutto perché a seguito dell'inesattezza degli accertamenti svolti dalla famigerata GESAP, molti cittadini in cartella si ritrovano gravi inesattezze, e di conseguenza, si corre il rischio di fornire alla Guardia di Finanza notizie errate e imprecise. La nostra amministrazione ha anche richiesto la dichiarazione di stato di calamità per i recenti danni alluvionali del 22 di Settembre e anche in questa occasione non sono mancate polemiche sul ritardo eccessivo con il quale si è dato corso ai primi interventi per ripristinare la viabilità rurale in quanto la ruspa comunale come al solito, fuori uso, è stata riparata solo qualche giorno prima del consiglio e cioè un mese dopo la calamità naturale. L'amministrazione comunale minimizza e tranquillizza, l'opposizione è sempre più agguerrita la gente sembra rassegnata a un futuro peggiore e silenziosa paga le sue cartelle.

Che strano paese il nostro....

Michele di Fine

Il Pettegolezzo

Siamo nel 2005, il progresso negli ultimi decenni ha fatto passi da gigante, la nostra è una società avanzata, c'è un computer quasi in ogni casa, internet, telefonia ecc...; fioriscono le attività culturali, sportive, per il tempo libero però, certe brutte abitudini delle passate generazioni ce le portiamo avanti e sembra che non ci sia rimedio. Mi riferisco a tutto ciò che caratterizza l'atteggiamento di provincialità intrinseca nella personalità di molti di noi. Le caratteristiche? Il pettegolezzo in primo luogo, tipico di una società un po' bigotta, falsamente moralista che ha come scopo principale nella vita parlar male del vicino di casa calunniandolo, infamandolo, provocando in lui senso di smarrimento, frustrazione, isolamento. Un consiglio: pensate ai fatti vostri e se proprio volete hanno inventato in televisione dei programmi che fanno al caso vostro, i reality show, per soddisfare tutte le vostre esigenze di voyerismo e pettegolezzo. I personaggi che vanno in televisione in quanto tali hanno bisogno che si parli male o bene di loro; stanno apposta per quello. La gente comune che vive nella realtà e non nei reality lasciatela stare tranquilla. Vivi e lascia vivere.

L'atteggiamento di superiorità che assume certa gente è a dir poco sconcertante. Persone che sono figli di tizio e caio ottengono tutti i tipi di favori nel mondo del lavoro, a scuola, ti passano avanti persino quando fai la fila negli sportelli degli uffici pubblici o al supermercato, hanno sempre una corsia preferenziale in tutti i piccoli gesti della quotidianità. Ogni azione, attività nello sport, nella musica, nello studio, nel lavoro, nelle faccende domestiche che fanno è sublime, superiore a qualsiasi altra persona e guai a far loro notare una mancanza

ricevuta, un torto subito o un appunto o, semplicemente di pensarla diversamente da loro, apriti cielo!!! Ti guardano con disprezzo con la loro arroganza del "tu non sai chi sono io" purtroppo lo so chi sei tu è questo è il guaio. Poi, magari quando escono fuori provincia (o anche dal paese) per lavoro e non sono stimati o, all'Università finendo tanti anni fuori corso si accorgono della loro mediocrità e se ne tornano da dove sono venuti sotto la chioccia dei loro familiari e conoscenti per essere considerati ancora. Che tristezza. Poi ci sono quelli che ti urtano la macchina che hai parcheggiato fuori casa, si allontanano a una certa distanza controllano che la propria macchina non ha subito danni e via chi se ne frega di quello che ha subito il danno, c'è quello che te la riga senza farsi vedere perché è geloso di te e non ha gli "attributi" per guardarti in faccia e affrontarti. Speriamo che cambi qualcosa ma ne dubito.

Roberto Martella

Nuovo cimitero antico cantiere..

l'ombra dè cipressi e dentro l'urne confortate di pianto è forse il sonno della morte men duro? Ove il sole per me alla terra non secondi questa bella d'erbe famiglia ...

Avremmo voluto, noi del Belvedere, in occasione della ricorrenza per la commemorazione dei defunti, pubblicare e dedicare ai nostri cari, l'intera opera poetica "i sepolcri" di Ugo Foscolo, ma "purtroppo" per la dura legge del diritto di cronaca a cui mai ci siamo sottratti in questo giornalino, non potevamo esimerci dal dar spazio e voce alle onnesime animate e giustificate lamentele che ci giungono numerose da cittadini indignati per lo stato di degrado in cui versa il nuovo cimitero di Ischitella.

Iniziamo subito col dire che la realizzazione del nuovo cimitero, iniziata nei primi anni novanta è stato un vero e proprio affare per le casse Comunali delle varie Amministrazioni che si sono susseguite negli anni.

**52.000
VOLTE GRAZIE**

Immaginate di sentire la voce di 52.000 persone. Ognuna è diversa dalle altre, ma tutte Vi ringraziano per lo stesso motivo. È la voce delle 52.000 persone colpite dalla sclerosi multipla in Italia, a cui Voi di Ischitella in occasione della manifestazione "Una mela per la Vita" avete donato speranza e sostegno. Ci teniamo noi del Comitato AISM di Ischitella a sottolineare la risonanza del Vostro gesto, perché aiutare la ricerca sulla sclerosi multipla e le attività di assistenza dedicate a chi ne soffre è un atto di grande generosità e responsabilità. Voi, infatti, avete capito l'importanza di dare forza ai ricercatori, da anni impegnati a comprendere e a bloccare i meccanismi distruttivi di una malattia ancora inguaribile e che colpisce ogni 4 ore. Le persone come Voi, oltre ad essere preziose, sono il portavoce ideale, invitate ad imitare il Vostro atto di generosità ed a unirsi nella lotta contro la sclerosi multipla. Ancora.....52.000 volte GRAZIE.

Volontari AISM Ischitella

A tutti ricordiamo che per l'acquisto di una singola area di circa 4 mq i cittadini hanno dovuto sborsare tra diritti di concessione e balzelli vari quasi due milioni delle vecchie amate lire, che moltiplicato per circa 300 sagome cedute, hanno sicuramente fatto un bel gruzzoletto..

Domanda: in cambio gli Amministratori cosa hanno dato? Risposta: niente o quasi. Facendo due passi per il nuovo cimitero ci sembra di entrare in un vero e proprio eterno cantiere. La viabilità e le sistemazioni esterne sono ancora totalmente inesistenti, l'impavido visitatore deve districarsi in un percorso ad ostacoli pieno di buche, sconnessioni, ed erbacce di ogni genere.

Le poche opere realizzate versano ormai in uno stato di degrado totale, prova evidente ne è la grande scalinata di collegamento, dove fino a poco tempo fa trovavamo scalini rotti e ferri d'armatura pericolosamente affioranti, opere recentemente

SEGUE A PAGINA 3

ALTER

discount

Supermercati di Ischitella

Il Coro della Pia Unione del SS. Crocifisso di Varano ospite d'onore della 4ª Rassegna Corale nel teatro della chiesa di Meier a Roma.

Nell'affollatissimo teatro della suggestiva chiesa di Meier a Tor Tre Teste si è svolto il 15 e 16 Ottobre il 4º Incontro Corale organizzato dal Centro Culturale Lepetit con il contributo della Provincia di Roma, del Consorzio Aic e del VII Municipio.

Ospite d'onore della manifestazione il Coro della Pia Unione del SS. Crocifisso di Varano, diretto dal maestro Giuseppe Blenx, che ha trascinato e coinvolto nella magia dei ritmi garganici il pubblico presente. Tale è stata l'entusiastica risposta del pubblico che è nata la proposta di un gemellaggio tra il nostro paese ed il VII Municipio di Roma, proposta raccolta dal nostro Assessore alla Cultura Pietro Comparelli, dall'Assessore del VII Municipio Giampiero Cioffredi e dall'Assessore Comunale di Roma Pino Battaglia. Una Rassegna Corale di elevato livello che ha visto la partecipazione dei Cori

Se sta voce, Roma Tre, Città di Roma, Accordi e Note, Corale Tuscolana, Centonote, Anaroma. Il Coro ischitellano ha poi replicato la domenica mattina con altri canti e danze tipiche al Centro Anziani S. Pertini a Centocelle. Anche in quest'occasione la risposta collettiva è stata entusiastica, gli anziani del Centro, guidati dal loro Presidente Tambasco, hanno improvvisato balli sui ritmi garganici in un crescendo di allegria e partecipazione. All'incontro del 16 hanno preso parte il Coro Accordi e Note, con brani del loro repertorio e Vincenzo Luciani che ha letto alcune delle sue poesie.

A Vincenzo, nativo di Ischitella e caro a noi tutti per il suo impegno puntuale e appassionato verso la cultura e la diffusione delle tradizioni garganiche su tutto il territorio nazionale vanno la nostra gratitudine di Ischitellani e il nostro affettuoso saluto.

CPU



SEGUITO: NUOVO CIMITERO..... rattoppate alla meglio con qualche "carricola" di calce portata lì da volenterosi dipendenti comunali. Non sfuggono di certo alla curiosità del visitatore la presenza di una rampa laterale che originariamente era stata prevista per permettere il passaggio delle persone diversamente abili, ma che oggi è vanificata dalla inspiegabile presenza di inopportune fontanelle per la distribuzione dell'acqua, posizionate lì da mani e menti a dir poco irresponsabili. Comunque meglio fare lo slalom tra le fontanelle che piuttosto passare sulle griglie metalliche, che sembrano cascare giù da un

momento all'altro. Come ultimo pezzo del nostro museo degli orrori, segnaliamo quella vera e propria "cattedrale nel deserto", quel che doveva essere una chiesa, è diventata negli anni l'ennesimo monumento allo spreco ed al degrado del nostro paese. Cari signori tutto questo se confrontato con la diversa bella realtà del cimitero vecchio, ubicato a pochi metri da quello nuovo, fa ancora più rabbia, tutti i cittadini chiedono con forza più rispetto per i propri defunti, ai quali con continui sacrifici si è cercato di dare loro, la migliore possibile, definitiva sistemazione. Beppe D'Errico

ANCHE PER TE.....

È un piacere pensare e sapere che il nostro giornale arriva a casa di tutti coloro che per motivi diversi soprattutto legati alla ricerca del proprio avvenire sono stati costretti ad allontanarsi dal paese natale o hanno scelto di farlo per cambiare la propria vita. Il nostro amico e lettore Pasquale che ama il suo paese e ne parla volentieri, ci ha inviato una poesia che tratta il tema della nostalgia dell'Emigrante che noi della redazione pubblichiamo con immenso piacere invitando tutti coloro che leggono il nostro giornale a far sentire la loro voce e presenza attraverso le sue pagine a disposizione di tutti vicini e lontani; inoltre Pasquale auspica che il Belvedere possa "mettere in comunicazione i tanti emigranti Ischitellani sparsi per l'Europa e nel resto del mondo.

E consolandoli dice loro "di non pensarsi traditori ma forse traditi dal proprio paese che non ha saputo dar loro ciò di cui avevano bisogno, al contrario possono considerarsi orgogliosi e fieri di aver trovato altrove ciò che è stato negato loro nel paese natio. Certo respirare aria pura o osservare il sole quando tramonta riempie il cuore ma, non basta, non ci si può far ingannare dalla nostalgia o da vane promesse.

IL RITORNO

Il cielo è grigio, l'aria è fresca,
ma dappertutto è festa;
certo anche là su, dove c'è quel punto scuro
che, della Portedda è il grigio muro.
Lo riconoscerai da mille miglia e più
quel bel paese lassù.
Me ne andai tempo fa
con l'idea di non più tornare qua;
ma a volte, la nostalgia del paese natio
e più forte dell'amore per Dio.
Me ne andai con un mondo di progetti
che non sono stati mai eretti;
lasciai gli amici e la mia bella
per fare nel mondo una scappatella.
Ma, ora ritorno col cuore in gola
perché non so se è tutto com' allora!
Ecco ora vedo la sagoma delle bianche casette,
che là sul colle sono erette
e là in mezzo della "Madre Chiesa"
si nota appena, il grigio della cupola tesa.
Momento!..... Però qualcosa è cambiato sai;
basta notare di tutte queste auto il via vai.
Ma, sai più mi avvicino a quella cittadella
e più la riconosco che è Ischitella;
la riconoscerai da mille miglia e più
quel bel paese lassù.
Ma certo, quella gente là
io la conoscevo tempo fa;
guarda quell'uomo col berretto in testa:
lui si "ciuccava" sempre quand'era festa.
E la "Centrale Fontana" in Piazza d'Aragona
che del paese è la matrona,
si raccontava e si giocava a nascondiglio
e là, a volte una madre correva dietro suo figlio.

Vedi quel colle con il rudere?

Là è il Belvedere;

di qua vedi il borgo fra mare e lago
come fosse posto tutto da un mago.
Lo riconoscerai da mille miglia e più
quel bel paese lassù

Pasquale Castelluccia

Cartolandia

Via G. Matteotti, 29
Ischitella (FG) Tel.: 338 8232461

Cesare Turco, un artista Ischitellano del 500'

In un recente soggiorno a Napoli ho avuto il piacere di ammirare un'opera di un nostro grande pittore, pressoché sconosciuto nel suo paese natio, ma che tanto fu apprezzato a Napoli, rilevandosi uno dei pittori più famosi del cinquecento dell'Italia Meridionale: Cesare Turco. L'opera ammirata si trova nella Chiesa di "Gesù delle Monache" e rappresenta la "Circoncisione" e bene farebbe il parroco della suddetta chiesa a correggere il quadro della didascalia che lo attribuisce invece a un'altro pittore. Sinora Cesare Turco era conosciuto nel suo paese natio, solo perché ad esso è intitolata una vecchia via del paese e da alcune notizie che ne riporta il Cannarozzi nel suo libro "Biografie ischitellane". "Dal Cannarozzi sapevamo che il nostro pittore visse tra il 1510 e il 1559, perché in quest'ultima data era stata trovata l'ultima notizia. Da una ricerca di Vincenzo De Luise, invece apprendiamo che probabilmente il nostro pittore visse sino a fine 1500. Sempre il Cannarozzi ci informa che lavorò per la badia benedettina di La Cava, forse a Benevento, Sessa e Capua. Per la chiesa di Santa delle Grazie dipinse una tavola che rappresenta il Battesimo di Gesù, nella quale "oltre alle figure principali di S. Giovanni e del Redentore, vi sono anche angeli bellissimi che tengono le vesti del Salvatore. Per la Chiesa di S. Marta fondata dalla regina Margherita, madre di Re Ladislao, dipinse la Resurrezione di Lazzaro, il quale, uscendo dal sepolcro, sta ritto con meraviglia degli apostoli e d'altri. Dipinse un quadro che ancora oggi si ammira nella chiesa di San agostino della Zecca, del quale il D'engenio dice: nello stesso luogo vi è la cappella di quelli d'Aierole, nel ducato di Amalfi, e dove è la tavola vi trovi la Madonna con il puttino nel seno. San Andrea Apostolo, San Antonio Abate. Il Galante tavola, ed è quella di San Giacomo degli spagnoli, nella seconda cappella della navata a destra di chi entra. Avrebbe dipinto pure un battesimo di Gesù per la chiesa di

gli ha attribuito la tavola della Cappella Recco, nella Chiesa di S. Giovanni a Carbonara in Napoli, ritraendo la B. Vergine con il Bambino, e sotto i due santi Apostoli Bartolomeo e Matteo che porta la firma 1555 T., nella Cappella dei Mastro-Giudice sersale, che sarebbe da attribuire a Cesare Turco. Anche la Chiesa francescana del Monte Calvario possiede una tavola di Cesare Turco dove nelle cappelle sinistre si osserva prima una superba tavola centinata di Cesare Turco, nel mezzo la Vergine che dà il Rosario ai francescani, in giù S. Bonaventura che predica, in alto il giudizio, e lateralmente i predestinati preceduti dai santi Francesco e Chiara, e i presciti. Gli viene attribuita anche una seconda tavola, ed è quella di San Giacomo degli spagnoli, nella seconda cappella della navata a destra di chi entra. Avrebbe dipinto pure un battesimo di Gesù per la chiesa di San Severino e Sossio, attribuito al Perugino; una tavola per la chiesa di Sant'Aniello; due per quelle di Santa Maria La Nova e una grande tavola per San Domenico Maggiore; l'organo e il coretto dei musici nella chiesa di Regina Coeli. Recentemente gli viene attribuita un San Agostino nella badia della SS. Trinità di Cava dei Tirreni. Il Cannarozzi conclude che avrebbe fatto degli affreschi anche in una chiesa d'Ischitella". "In una ricerca di Vincenzo Luise apprendiamo che il nostro pittore il 28 Settembre 1568 insieme a Michele Curia, personalità che occupa un posto di primo piano nel panorama artistico della seconda metà del cinquecento si impegnava a eseguire una cona per la Chiesa di San Lorenzo Maggiore di Napoli per il barone di Latronico Questi erano obbligati in solido per la somma di "140 ducati infra mesi 6 secondo lo disegno et hanno dicti ducati 40 i conto a il restanti servendo pagando come appare per mano del detto notaro Antonio Russo. Sempre il Luise ci porta a conoscenza, che il pittore dipinse un trittico nella Chiesa dell'Annunziata, che il Corsi gli attribuisce nella Cappella del Santo Rosario, edificata probabilmente nel 1580 ed il termine potrebbe essere spostato verso gli anni 90, perché San Bonaventura che è raffigurato mentre predica a laici, papi e vescovi fu elevato a dottore della chiesa nel 1588 da Sisto V. Il 31/4/1549 fu preso a bottega da Pietro Negrini per otto anni e gli può essere certamente attribuito "il battesimo di Gesù Cristo per la cappella dei lanaioli nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Caponapoli. Dal raffronto di quest'opera con una tavola del Curia per Torella dei Lombardi commissionata nel 1572 è forse possibile distinguere, almeno in generale e malgrado le condizioni delle opere, le diverse matrici pittoriche presenti nel politico di San Lorenzo. Al Turco sembrerebbe spettare l'elemento più graficamente "nervoso" evidente nel San Giovanni o nella figura con la spada della decapitazione. Ritengo tuttavia che di Cesare Turco ci sia molto ancora da scoprire.

San Severino e Sossio, attribuito al Perugino; una tavola per la chiesa di Sant'Aniello; due per quelle di Santa Maria La Nova e una grande tavola per San Domenico Maggiore; l'organo e il coretto dei musici nella chiesa di Regina Coeli. Recentemente gli viene attribuita un San Agostino nella badia della SS. Trinità di Cava dei Tirreni. Il Cannarozzi conclude che avrebbe fatto degli affreschi anche in una chiesa d'Ischitella". "In una ricerca di Vincenzo Luise apprendiamo che il nostro pittore il 28 Settembre 1568 insieme a Michele Curia, personalità che occupa un posto di primo piano nel panorama artistico della seconda metà del cinquecento si impegnava a eseguire una cona per la Chiesa di San Lorenzo Maggiore di Napoli per il barone di Latronico Questi erano obbligati in solido per la somma di "140 ducati infra mesi 6 secondo lo disegno et hanno dicti ducati 40 i conto a il restanti servendo pagando come appare per mano del detto notaro Antonio Russo. Sempre il Luise ci porta a conoscenza, che il pittore dipinse un trittico nella Chiesa dell'Annunziata, che il Corsi gli attribuisce nella Cappella del Santo Rosario, edificata probabilmente nel 1580 ed il termine potrebbe essere spostato verso gli anni 90, perché San Bonaventura che è raffigurato mentre predica a laici, papi e vescovi fu elevato a dottore della chiesa nel 1588 da Sisto V. Il 31/4/1549 fu preso a bottega da Pietro Negrini per otto anni e gli può essere certamente attribuito "il battesimo di Gesù Cristo per la cappella dei lanaioli nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Caponapoli. Dal raffronto di quest'opera con una tavola del Curia per Torella dei Lombardi commissionata nel 1572 è forse possibile distinguere, almeno in generale e malgrado le condizioni delle opere, le diverse matrici pittoriche presenti nel politico di San Lorenzo. Al Turco sembrerebbe spettare l'elemento più graficamente "nervoso" evidente nel San Giovanni o nella figura con la spada della decapitazione. Ritengo tuttavia che di Cesare Turco ci sia molto ancora da scoprire.

Giuseppe Laganela

Festa della Prima Spremitura

Presso l'Olerificio "Collina del Sole" "Il Belvedere" Sabato 21 ottobre ha organizzato la festa della spremitura. In concomitanza con l'apertura della stagione olearia lo scopo è stato quello di far assaggiare il nostro squisito olio novello per farlo conoscere e valorizzarlo all'inizio di una campagna olearia che si preannuncia ottima e abbondante. Numerosissimi sono stati i produttori e gli ospiti del circondario garganico accorsi a cui non poteva mancare la partecipazione del nostro Big Jimm. La serata è pienamente riuscita e i numerosi convenuti hanno potuto degustare la bruschetta condita di olio novello, a cui non è mancato vino paesano, bibite, salciccia, "pettole", legumi, salumi e formaggi, il tutto allietato dalla presenza di un complesso musicale di Vico del Gargano.

Giuseppe Laganela

**Se vuoi avere
notizie sull'origine
del tuo cognome,
se vuoi conoscere
chi furono i tuoi
avi nei secoli
passati e le
discendenze?
Telefona per
avviare la ricerca**

338 7881023

CE.DI.SUR

SUPERMERCATI

Viale Uria - Foce Varano - Ischitella (FG)

La Muraglia Cinese ... si costruisce all'entrata di Ischitella

La protesta di qualche cittadino a proposito della costruzione di quel muraglione in cemento armato in corso d'opera in via S. D'Acquisto, proprio all'entrata del nostro paese, purtroppo fatta cadere nel nulla dagli amministratori comunali, delinea esattamente, laddove ve ne fosse ancora bisogno, l'entità dell'apatia e del disinteresse che essi nutrono di fronte alle necessità quotidiane vissute dalla popolazione.

Infatti la Provincia di Foggia, con proprio finanziamento, sta realizzando quell'enorme muraglia lungo il costone sottostante la pinetina nei pressi del mercato comunale, trascurando ogni accorgimento per la migliore funzionalità dell'opera.

Certamente apparirà evidente a chiunque, anche al più distratto passante, come la mole di quel muro offra un immediato impatto negativo, così come risulterà incomprensibile la irrazionale ubicazione della parete di cemento, posta a circa un metro e mezzo dal costone roccioso, per poi eseguirne il riempimento della relativa intercapedine.

Forse ad ognuno di noi sarebbe piaciuto vedere, all'entrata del proprio paese, una parete appoggiata alla scarpata, gradonata o inclinata secondo la sua pendenza, magari con qualche fioriera da essa fuoriuscente, per meglio inserire l'opera nel circostante contesto ambientale, ma soprattutto forse sarebbe stato più utile avere una strada ed un marciapiede più ampio per offrire, a noi stessi ed ai turisti, un accesso più decoroso e consono al nostro centro abitato.

Purtroppo ad Ischitella, - a parte la personale iniziativa del geom. **Visicchio**, nel vano tentativo di far sospendere i lavori prima della costruzione del muro, tentativo non supportato da una forte ed incisiva iniziativa politica, pare che tutto sia possibile e lecito.

Così facendo si è concesso il permesso di costruire in assenza di qualsiasi monitoraggio tecnico da

parte dei funzionari preposti al rilascio delle autorizzazioni di legge, che avrebbe sicuramente consentito di dettare le opportune prescrizioni e/o suggerimenti onde avere in un luogo così sensibile, quale l'accesso più significativo al centro urbano, un'opera qualitativamente migliore, rispetto a quell'autentico obbrobrio di cui bisognerà vergognarsi (architettonicamente parlando) per le prossime generazioni.

Questo è soltanto l'ennesimo esempio che dimostra la totale assenza di progettualità dell'Amministrazione Comunale, anzi la sua totale assenza politica sul territorio, giacché non si sono premurati di far comprendere (con le buone o con le cattive maniere) all'Amministrazione Provinciale (anch'essa di sinistra come quella di Ischitella), che a parere di molti quel muro andava costruito in modo diverso, ossia in aderenza alla parete rocciosa, in modo da offrire il massimo vantaggio possibile, e magari anche con una minore spesa.

A noi cittadini non resta altro che prendere atto, con profonda amarezza, che proprio come è avvenuto per la molto chiacchierata pavimentazione della piazza, ancora una volta ci troviamo di fronte ad un'opera pubblica sbagliata e dannosa, perché non rispondente alla migliore esigenza costruttiva, e quindi inadeguata ai bisogni della cittadinanza.

Siamo tristemente consapevoli che ad Ischitella ormai, per lungo tempo, non vi saranno più soldi pubblici da spendere, ma sarebbe ancora più avvilente scoprire se l'assenteismo dei nostri amministratori nascesse dalla carenza di affetto, di interesse e di orgoglio per il proprio campanile, di cui ognuno di noi nonostante tutto, certamente ne va ancora fiero. *Sarebbe, insomma, come continuare a navigare alla deriva, con una barca senza capitano né e qui paggio...*

L. DI BLASIO



I cent'anni di Donata

Ischitella può sicuramente candidarsi a detenere il record del paese garganico con più centenari. Infatti è dal 1978 che se sono festeggiati cinque, e la nostra nonnina Voto Donata che l'11 ottobre ha festeggiato questo faticoso traguardo è l'ultima di

una lunga serie. La prima a raggiungere i cento anni fu, Maria Triggiani (tra l'altro mia parente), che visse fino a 103 anni e sette mesi (22-6-1878-+1/02/1982). Visse pure 103 anni e tre mesi Rinaldi Libera Maria, che anche se festeggiata e morta a Rodi, era Ischitellana. L'unico maschio Ischitelliano



*Auguri
a
Donata
dal
Belvedere*

*Vendesi Villette a schiera, zona residenziale
in corso di costruzione
Strada provinciale per Rodi Garganico
TEL.: 347 0786834*



Tasse alte e cattivi servizi

di Michele di Fine

Quando i massimi esponenti della amministrazione comunale, tentano di giustificare l'eccessiva tassazione che ci propinano, si vantano dei servizi che forniscono in cambio.

Come tutti ormai sappiamo, il nostro paese è tra i primi forse in Italia, in termini di elevata tassazione, evitando ancora una volta menzionare i debiti che il comune ha contratto e i mutui che probabilmente estingueranno i nostri nipoti.

Per servizi, i nostri amministratori intendono forse il trasporto scolastico che oltre ad essere carissimo, 35 euro al mese per alunno, viene svolto con mezzi precari e non idonei, del tutto insufficienti, senza l'ausilio di accompagnatori anche se previsti. C'è da aggiungere che il servizio gode anche di un sussidio regionale che copre in parte le spese, ma la cosa più scandalosa è il fatto che i mezzi sono esigui, pertanto in molti casi i piccoli alunni sono a volte costretti a vere e proprie "levataccie" e per essere a scuola in orario devono svegliarsi anche prima dell'alba.

Teniamo conto inoltre che spesso in alcune famiglie ci sono addirittura tre bambini che vanno alle scuole primarie e che **godono**, per modo di dire, di questo servizio. In questi casi la famiglia deve sobbarcarsi 105 euro al mese che sono una vera e propria esagerazione se teniamo conto che per esempio a Rodi garganico, così come altrove, dove pure "Berlusconi" ha praticato i tagli che tanto lamentano i nostri gestori della cosa pubblica, il servizio di trasporto scolastico è totalmente "gratuito".

Il diritto allo studio prevede anche congrui finanziamenti, per la mensa scolastica e anche

in questo caso il nostro comune primeggia per esosità. Forse si mangia meglio che altrove? Basta chiederlo ai bambini che usufruiscono del servizio e comunque, i gestori delle mense, tra i soldi che corrispondono i genitori e quelli che percepiscono dalla regione, dando per escluso che il comune non ci metta anche del suo, incassano più o meno quanto alcuni ristoranti, per un pranzo turistico, bibite escluse, con menù molto di più nutriti della solita pastina con il formaggino. E' vero però che il nostro comune non è affatto puntuale a saldare i conti e che invece, potrebbe girare in tempo reale almeno i quattrini che riscuote dalle famiglie. Per mesi e anche anni se ne appropria, per tappare i buchetti della cassa comunale e lasciando soffrire i fornitori del servizio che sono costretti ad anticipare le materie prime. Ma il servizio dei servizi, il nostro comune lo svolge nella raccolta dei rifiuti solidi urbani. Carissimo, quasi proibitivo rispetto a tutti i comuni del Gargano, lo stiamo verificando con le nuove cartelle esattoriali dopo l'ultima stangata. Ma il servizio è indecente. Cassonetti dissestati, carenti soprattutto d'estate, non igienizzati con periodicità, con continue sospensioni a causa dell'arrotatura dei mezzi, in quanto vecchi e obsoleti, tanto da mettere a rischio l'incolumità degli operatori, che lavorano in assenza di materiali di supporto e di idonea attrezzatura. Cumuli di immondizia, grondano dai cassonetti e tutto ciò che cade a terra spesso non viene raccolto per mesi, specialmente fuori dal centro abitato. I rottami di ferro si raccolgono

quasi eccezionalmente e non citiamo il fenomeno delle discariche abusive disseminate un po' ovunque. Anche il vecchimondezzaio pare sia stato "non ufficialmente" riattivato, basta dare un'occhiata dalla strada e si scorgono cumuli maleodoranti che pare vadano spesso in "autocombustione" provocando esalazioni di pericolosa diossina. Avevamo raggiunto un importante traguardo, quando si è decretata la chiusura della discarica, oggi con impotenza ci stiamo rassegnando a una nuova convivenza con l'aggravante che proprio alcuni mesi fa, sono iniziati addirittura i lavori di bonifica del sito, un paradosso che andrebbe spiegato ai cittadini. Ma la tragedia diventa un dramma se si pensa che il nostro comune pur riscuotendo una tassa considerevole, ha contratto con il comune di Vieste, che gestisce la discarica consortile, debiti per circa un miliardo di vecchie lire, non ha attivato il sistema di compattamento che è costato altrettanto lasciandolo arrugginire nei depositi dell'ex macello quando invece avrebbe potuto produrre risparmio sui costi di esercizio a vantaggio dei contribuenti.

L'estate il servizio è un disastro, e a Foce Varano dove la TARSU (tassa sull'immondizia) i proprietari di immobili, peraltro, la pagano per tutto l'anno gli alloggi assumono più valore se lontano dai cassonetti e i marciapiedi e la piazza sono spazzati dal vento quando c'è.

Nella nostra frazione balneare, non abbiamo l'acquedotto, ma c'è il "servizio" di fognatura che funziona spesso con l'ausilio dei costosi autopurgo, per i

frequenti guasti alle pompe di sollevamento, ma il servizio "caro costa" a quanti utilizzano per poche settimane l'alloggio al mare. Cento euro all'anno, quale contributo fisso ad abitazione, se si usa tanto, poco o niente.

Se controllate sulle cartelle dell'EAAP, noterete che il canone della depurazione per un alloggio di Ischitella non arriva mai a simile somma, anche in presenza di eccessivi consumi di acqua. Anche per questo "bel servizio" il nostro comune risulta scoperto nei pagamenti verso la ditta "Floriano" che gestisce il servizio del depuratore consortile di Lido del Sole.

La pulizia della spiaggia se non viene effettuata dai volontari dell'A.V.I. o dalle giornate di Legambiente, viene svolta superficialmente e secondo voci **maligne anche sotteraneamente.**

Potremmo spezzare una lancia a favore della nostra amministrazione comunale, solo per il servizio di pubblica illuminazione, in quanto è stata coperto l'intero territorio e addirittura anche alcuni tratti del comune di Rodi. Non lo possiamo fare, in quanto, molti lampioni sono stati posti forse, per la presenza e vengono accesi solo nelle "festività e sotto elezioni". Se il problema fosse confinato alle periferie sarebbe tollerato, ma questo avviene, nelle strade principali del paese e in interi quartieri del centro abitato. Naturalmente anche l'ENEL è nella lunga lista dei creditori.

Fontane e fontanine, sono vuote guaste e sporche; alcuni alberi del viale C. Battisti sono stati potati solo con la buona volontà di qualche negoziante dirimpettaio provetto potatore;

SEGUE A PAGINA 7

LA MADONNA DELLA GROTTA

È una ricorrenza entrata ormai nel cuore degli Ischitellani, l'11 ottobre di 52 anni fa la Madonna apparve in una grotta nel paese e da allora è diventato un luogo di preghiera e raccoglimento. Diventa ogni anno anche un luogo di

intrattenimento e di festa l'ultima dell'estate che rallegra gli animi degli ischitellani prima di rinchiusersi nel focolare domestico per il lungo e tedioso inverno. Non solo è soprattutto la festa della solidarietà, da nove anni in questa occasione la locale gare sportive, pesche di

associazione A.G.A.P.F. (associazione genitori ed amici piccoli emopatici) raccoglie fondi destinati alla ricerca per la cura delle leucemie infantili. Molte sono le persone che collaborano alla riuscita della manifestazione organizzando

beneficenza, degustazione dei prodotti tipici locali, un ringraziamento particolare va alle promotrici che si impegnano con tenacia ogni anno e mantengono vivo l'impegno nel sociale e il valore della solidarietà.

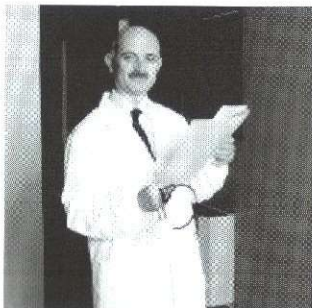
Am. A.

**MEDICO DI MEDICINA GENERALE/
MEDICO DI FAMIGLIA UN
CONSULENTE DI FIDUCIA.**

Tutti conoscono il proprio medico di famiglia, ma pochi sanno quali sono le competenze e le abilità necessarie per svolgere questo delicato compito.

Tutti, in un momento particolare della propria vita, si rivolgono al proprio Medico di Famiglia, per chiedere consigli, per fare prevenzione o per farsi curare, spesso senza sapere quali sono i suoi compiti e le sue responsabilità. Negli ultimi anni la sanità sta cambiando e, quindi, anche il medico di Medicina Generale deve cambiare per stare al passo con i tempi.

Le conoscenze scientifiche aumentano vertiginosamente, altrettanto le richieste dei pazienti, e il medico, per far fronte a questi bisogni deve essere continuamente aggiornato sulle ultime evidenze scientifiche. Anche il paziente sta cambiando, e non è più disponibile a file e a lunghe attese, a non essere informato, a non intervenire nella gestione della propria malattia. In questa fase di grandi cambiamenti e di crescita culturale, la Medicina di Famiglia Italiana ha iniziato un percorso per dare dignità alla disciplina e ottenere il riconoscimento accademico che gli compete come in altri paesi Europei. Risale all'anno 2002 la definizione data dalla organizzazione Europea dei Medici di Famiglia (Wonca Europa): " *La Medicina Generale/Medicina di Famiglia è una disciplina accademica e scientifica, con i suoi contenuti educativi, con una propria ricerca, con una sua propria base di evidenze e di attività clinica, ed è una specializzazione clinica orientata alle cure primarie*". La professione di Medico di Famiglia è caratterizzata da un'assistenza continuativa nel tempo, personalizzata agli individui, alle famiglie e alle popolazioni, senza distinzione di età, sesso e tipo di malattia.



Questo richiede non solo conoscenze biomediche, ma anche socio-sanitarie e psicologiche per applicare un approccio medico alla malattia di tipo bio-psicosociale tipico della Medicina Generale. Ne è scaturita la necessità di realizzare un corso di Insegnamento Universitario per far conoscere agli studenti di medicina la disciplina e i suoi principi, allineandosi a quanto avviene in altri paesi Europei. Dedicarsi a questa professione significa iniziare un percorso lungo e difficile che comporta un impegno superiore rispetto a non molti anni fa e la necessità di seguire una formazione specifica. La sempre maggiore richiesta di prestazioni sanitarie e le limitate risorse disponibili comportano per il medico la necessità di applicare la difficile arte di equilibrista della salute per portare a termine con professionalità il delicato compito di curare.

Dott. Giovanni B. D'Errico
AIMEF - Associazione Italiana
Medici di Famiglia
Coordinatore prov.le Foggia

**Ricordo di
Giuglielmo**

Profondo sconforto ha suscitato la scomparsa dell'amico Giuglielmo Cataneeo. Anche se la maggior parte dei suoi anni l'aveva trascorsa al Nord non aveva mai dimenticato il suo paese natio. Il sottoscritto suo coetaneo, aveva frequentato insieme a lui le scuole elementari. Lo rividi a Ischitella dopo circa 30 anni, ma ci riconoscemmo subito e fu un piacere ritrovarci e parlare di noi. L'amore che aveva per i suoi anni d'infanzia trascorsi a Ischitella, lo spinse a propormi una cena tra tutti i suoi vecchi amici di scuola. Io accettai la cosa con entusiasmo, ma all'ultimo momento la cena non si fece perchè molti che in un primo momento avevano accettato, riferirono l'impossibilità di parteciparvi. Giuglielmo la prese molto male, rilevando così persona estremamente sensibile e attaccata a certi valori come quello dell'amicizia. Per tale motivo visto che Giuglielmo così tanto ci teneva, propongo di farla quest'estate, quando tutti i suoi amici di scuola ci saranno, solo così, invitando i suoi familiari più cari riusciranno forse a farsi perdonare coloro, che con estrema superficialità non vollero farla. Un addio quindi a Giuglielmo anche da tutti gli sportivi d'Ischitella, per il suo attaccamento al calcio, che lo portò a giocare per un anno in serie C nel Mantova. Anche se sei scomparso a soli 47 anni, rimarrai sempre nei nostri bei ricordi.

Un tuo amico Peppino Laganella.

SEGUITO: TASSE ALTE.

Le vigili urbani sono in via di estinzione ... e allora di che servizi parlano i nostri amministratori? Forse dell'efficienza degli uffici comunali, con particolare menzione a quello dei "tributi", dei bagni pubblici, o peggio di quelli della scuola elementare. Della prontezza per ripristinare le strade rurali dopo eventi calamitosi come l'alluvione di Settembre, con la ruspa del comune sempre sfasciata che raggiunge le zone colpite con circa un mese di ritardo. Meno male che ha smesso di piovere e che i danni sono stati circoscritti a una area relativamente modesta. Quanto espresso non è tutto, ma ogni tanto anche il "belvedere", **occhio critico dei fatti amministrativi**, deve assumere un po' di "Buonismo" nei confronti dei nostri amministratori comunali, pertanto è il caso di fermarci qui, ma la richiesta di una concessione, ai gestori dell'Ente Civico; "Concedeteci almeno di lamentarci".

**SEGUITO: NUOVA
CENTENARIA...**

a raggiungere tale traguardo fu Pizzarelli Michele, che visse un secolo e quattro mesi (13.7.1888-10/11/1988). La lunga serie proseguì con Lucrezia d'Errico che visse pure 102 anni. Torniamo però alla nostra ultima centenaria a cui auguriamo di oltrepassare il record di longevità di quelle che l'hanno preceduta. La nostra nonnina è stata festeggiata con una Messa nella parrocchia di Santa Maria Maggiore a cui ha partecipato il Sindaco e tutta l'amministrazione comunale. All'uscita della chiesa la banda musicale Pietro Giannone le ha intonato la canzone "Tanti auguri a te". I festeggiamenti si sono spostati poi in piazza dove il Sindaco ha ribadito come Ischitella si candidi ad essere un paese di longevi, grazie all'aria buona ed a una alimentazione ancora genuina. Ha proseguito elogiando la nostra Donata che ha sempre lavorato superando, anche dei momenti difficili come la morte prematura di un figlio. C'è stato infine dopo il discorso di una giovane ragazza Ischitellana che ha dato gli auguri alla nonnina a nome di tutti i giovani Ischitellani e quello di Mario Manicone; la consegna da parte del Sindaco della pergamena e il taglio della torta, preparata dalla Pasticceria Ventrella, che nonna Donata, emozionatissima e frastornata da tanti festeggiamenti, ha gustato senza problemi. Alla fine della serata, pezzo di torta e spumante per tutti i numerosi concittadini accorsi a festeggiare nonna Donata. La figlia Consiglia ci ha rilasciato una breve intervista, parlandoci della madre che ha avuto tre figli, lei, Consiglia, Michele, e Lazzaro deceduto prematuramente, ci ha detto "Mia madre per tutta la sua vita ha sempre lavorato, vendendo legna in particolare, e superando momenti difficili come la morte prematura di mio fratello, la sua alimentazione è completa di tutto, legumi, pesce, ma non gradisce la carne. L'appuntamento ora è fissato per il 2007, perchè se gli attuali tre novantotenni adesso in vita a Ischitella dovessero arrivare anche loro a 100 anni, in tale anno, di centenari ne avremmo 4, compresa nonna Donata, e noi d'Ischitella ce lo auguriamo di cuore.

Giuseppe Laganella

**Abbonati al
Belvedere**

DITTA LAZZARO DI PAOLA

Cava e Lavorazione Inerti

Recupero materiali
da scavie demolizioni



Località Mannarelle
71018 Vico del Gargano (FG)

Tel.: 0884 991148
Cell.: 335 5286898

SI VOLA A MILANO

È di questi giorni la notizia della firma conclusiva della trattativa tra la Provincia di Foggia, nella persona del presidente Carmine Stallone, e la "Italy Airlines" compagnia pescarese per il decollo del volo Foggia-Linate alle ore 6,45 dal Gino Lisa, ritorno 20,30.

Che sia la volta buona? Lo speriamo con tutto il cuore! Era necessario e dovuto accorciare le distanze col mondo e dotare anche la nostra decentrata provincia della possibilità di spostarsi velocemente e comodamente. Non sarà ancora sufficiente perché un volo seppure dal lunedì al venerdì con un Dornier Turbojet da 32 posti con unica destinazione è poca cosa ma per noi che siamo abituati al nulla o quasi è già tanto e poi l'importante è cominciare, chissà che in breve non si possa volare verso altre città italiane e perché no europee soprattutto ora che possiamo contare sulle compagnie low-cost, purché non cadano.

A.A.

REDAZIONE:
Corso Cesare Battisti, 5
71010 Ischitella (FG)

DIRETTORE RESPONSABILE:
Giuseppe Laganella

DIRETTORE EDITORIALE:
Michele Di Fine

IN REDAZIONE: Giuseppe D'Errico

Beppe D'Errico

Roberto Martella

Annamaria Agricola

Lazzaro Di Blasio

il Belvedere

Edilnova
di Berthoud Mario & C.

Viale Uria, 126 Tel.: 0884 917545
Foce Varano 0884 917777

71010 Ischitella (FG)

MOONLIGHT CAFE'

ORGANIZZA FESTE DI COMPLEANNO PER BAMBINI
NELLE ORE POMERIDIANE - PALLONCINI - FESTONI E
TANTA ALLEGRIA TEL.: 333 3581065 - 0884 917754

VIALE URIA - FOCE VARANO

**Svincolo
superstrada:
Riprendono i lavori**

Finalmente una buona notizia sul fronte della disastrosa viabilità del nostro territorio.

Come è ben visibile da circa un mese L'ANAS ha finalmente appaltato i lavori per il **completamento dello svincolo in località "Pietrafitta"**, che da ormai un decennio rappresenta per gli automobilisti in transito una vera fonte di continuo pericolo. Come da tabella informativa, i lavori dovrebbero concludersi, (speriamo) entro poco più di un anno. Pertanto si rinnovano gli inviti ad aumentare lo stato di **attenzione**, all'approssimarsi dell'incrocio in questione, in attesa che si consegnino alla comunità, se pur con un ritardo di dieci anni, l'originaria opera di progetto, che metterà definitivamente in **sicurezza** quel tratto stradale. Inoltre segnaliamo ancora che, a tutt'oggi non c'è notizia di alcuna iniziativa per migliorare la visibilità e la sicurezza dello svincolo della S.S.V. del Gargano in località "Ponte Nuovo", altra nota dolente della nostra viabilità, nonché continuo scenario di incidenti stradali.

A noi tutti, nel nome e per il bene del nostro territorio, il compito di **ricordare e sollecitare** agli organi preposti, i necessari interventi.

B. D'Errico.

Aligros Mar

di Gramazio R. & C.

Nuove Offerte

Via Matteotti - Ischitella (Fg)

BAR

CENTRALE

RICEVITORIA SUPERENALOTTO

CORSO CESARE BATTISTA - ISCHITELLA (FG)

AUTOSPURGO DEL 2000

di Monaco Vincenzo Carmine



N.B. Iscritto all'albo nazionale delle imprese esercenti i servizi di smaltimento dei rifiuti

Via Fisco De Lalla, 10 • Tel. 0884. 994366 • Vico del Gargano (FG)

Simposio

**Sala Ricevimenti
per le grandi occasioni**



TEL.: 0884 917576